

Aumento di casi e vittime Siamo alla quarta ondata

Il bilancio. 6.171 nuovi contagi, il tasso sale al 2,7%. Impatto anche sui ricoveri
Gimbe: «Pochi test e tracciamento, il virus circola più di quanto documentato»

ROMA

MANUELA CORRERA

Con i nuovi casi di Covid-19 che continuano ad aumentare ogni giorno - sia pure con un iniziale rallentamento della velocità - così come i decessi ed i ricoveri, l'Italia è entrata nella quarta ondata epidemica. La valutazione arriva dalla Fondazione **Gimbe** che, nel suo monitoraggio indipendente relativo alla settimana 21-27 luglio, evidenzia come le vittime a causa dell'infezione abbiano fatto un balzo di quasi il 50% in una settimana. Un quadro che risente dell'effetto variante Delta: pesa la maggiore trasmissibilità della mutazione ed il fatto che pure i vaccinati, ha ricordato l'epidemiologo Anthony Fauci, possano contagiare ma vaccinarsi è cruciale, ha avvertito, per fermare l'emergere di nuove varianti.

I numeri del contagio

Di fatto, avverte **Gimbe**, siamo entrati nella quarta ondata. Dopo 15 settimane di calo, tornano a salire le vittime: 111 nell'ultima settimana, sono state il 46% in più rispetto ai 76 della settimana precedente. Si evidenzia inoltre un incremento settimanale del 64,8% di nuovi casi

(31.963 rispetto 19.390), un aumento del 42,9% di persone in isolamento (68.510 rispetto a 47.951), un aumento del 34,9% di ricoveri con sintomi (1.611 rispetto a 1.194) e del 14,5% delle terapie intensive. In tutte le Regioni eccetto il Molise si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi. Il virus, inoltre, «circola più di quanto documentato», dice **Nino Cartabellotta**, presidente **Gimbe**, «a causa dell'insufficiente attività di testing e dalla mancata ripresa del tracciamento dei contatti, reso sempre più difficile dall'aumento dei positivi».

La risalita dei numeri è d'altronde confermata, ormai da alcune settimane, dai dati del bollettino giornaliero del ministero della Salute. Sono 6.171 i positivi nelle ultime 24 ore rispetto ai 5.696 di mercoledì, e sono 19 le vittime in un giorno (il giorno prima 15). Il tasso di positività è del 2,7%, in aumento rispetto al 2,3%. Balzo anche per i ricoveri: sono 194 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 11 in più, mentre i ricoverati nei reparti ordinari sono 1.730, 45 in più del

giorno precedente. A pesare è soprattutto la variante Delta. È noto che i vaccini non proteggono al 100% dal contrarre l'infezione. La protezione è infatti stimata all'88,5% dopo due dosi dall'Istituto superiore di sanità. I vaccini preven- gono però altamente le forme gravi della malattia. «Nessun vaccino è efficace al 100%, perché il virus è cambiato - ha spiegato Fauci in un'intervista -. I dati sulla mutazione Delta che abbiamo a disposizione oggi mostrano che il livello di infezione nelle mucose in una persona vaccinata è lo stesso di quello in una persona non vaccinata» ma in chi è vaccinato «il rischio che la malattia si manifesti in forma grave è più basso. È estremamente raro che una persona vaccinata, se pur contagiata, finisca in ospedale». Per questo, è l'appello più volte ribadito dall'immunologo, «è necessario che la maggioranza delle persone si vaccini». La ragione è chiara: «finché c'è circolazione elevata del virus tra le persone non vaccinate, diamo al virus la chance di variare ancora di più e rischiamo una variante peggiore della Delta, una varian-

te che nemmeno i vaccinati potrebbero gestire», avverte.

«**Mai più così tanti morti**»

Ad ogni modo, lo scenario futuro non è totalmente negativo secondo il sottosegretario alla Salute Pierpalo Sileri. Difficilmente, sottolinea, «avremo l'esperienza di mille morti al giorno, avremo un virus che continuerà a circolare e si trasformerà da pandemia a endemia nel 2022, senza creare grossi danni a coloro che sono vaccinati»

«**Mai più così tanti morti**»

Ad ogni modo, lo scenario futuro non è totalmente negativo secondo il sottosegretario alla Salute Pierpalo Sileri. Difficilmente, sottolinea, «avremo l'esperienza di mille morti al giorno, avremo un virus che continuerà a circolare e si trasformerà da pandemia a endemia nel 2022, senza creare grossi danni a coloro che sono vaccinati»

■ Sileri: «Non avremo più mille morti al giorno. La pandemia diventerà endemia»

■ Fauci: «I vaccini non coprono al 100%, ma è basso il rischio di malattia in forma grave»



Peso:35%



Sanitari accudiscono un paziente in un reparto di terapia intensiva ANSA



Turisti e residenti affollano piazza Campo de' Fiori, a Roma ANSA



Peso:35%